



Regione Lombardia

DECRETO N. 11015

Del 19/07/2023

Identificativo Atto n. 4377

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto: DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024. RIDUZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA L.R. 17/2004, DEL PRELIEVO DI ALCUNE SPECIE DI AVIFAUNA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

VISTE

- la L. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la l.r. 2 agosto 2004, n. 17 "Calendario venatorio regionale";
- la l.r. 25 marzo 2016, n. 7 "Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004 prevede che la Regione, con provvedimento del dirigente competente, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), possa ridurre la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione;

TENUTO CONTO :

- della D.G.R. n. XI/4169 del 30/12/2020 "Approvazione delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia", che recepisce i contenuti del "Piano di gestione nazionale della Coturnice (*Alectoris graeca*)", sancito in data 15 febbraio 2018 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 35/CSR;
- della D.G.R. n. 7531 del 15/12/2022 "Aggiornamento delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia approvate con d.g.r. n. 4169 del 30/12/2020"
- della DGR N. 685 del 17/7/2023 ad oggetto: "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2023/2024";
- del Decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, Agricoltura di montagna, Uso e tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5.07.2021 "Approvazione del protocollo "Meteo Beccaccia" in attuazione del



Regione Lombardia

'Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi' di ISPRA", relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di "ondate di gelo";

- del Decreto N. 10571 del 12/7/2023 ad oggetto: "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2023-2024, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.";
- del documento "Key Concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU" versione dicembre 2021, di seguito chiamato "Key Concepts";

ESAMINATI:

- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici – Direttiva Uccelli selvatici", della Commissione europea del febbraio 2008, di seguito definita "Guida interpretativa";
- il rapporto di ISPRA: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" (2009);
- il documento di ISPRA: "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" (L.96/2010);
- l'accordo sul "Piano di gestione nazionale per l'Allodola (*Alauda arvensis*)" sancito in data 15 febbraio 2018 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 35/CSR;
- l'accordo sul "Piano di gestione nazionale per la Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*)" sancito in data 2 marzo 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 23/CSR;
- il rapporto della Commissione europea del 2018 "International Single Species Action Plan for the conservation of the European Turtle-dove *Streptopelia turtur*" (2018 to 2028);
- l'accordo, sul "Piano di gestione nazionale del Moriglione (*Aythya ferina*)", sancito in data 10 maggio 2023 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 108 /CSR;

CONSIDERATO il "Documento tecnico relativo alla modifica del calendario venatorio 2023-2024" redatto da Regione Lombardia ed inviato ad ISPRA con protocollo M1.2023.0055502 del 29/03/2023, propedeutico alla stesura del calendario venatorio riduttivo, attraverso il quale ridurre, per periodi determinati, la



Regione Lombardia

caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione, con il quale sono state individuate opzioni riduttive sul prelievo delle seguenti specie, tenuto conto del loro stato di conservazione a livello globale, nazionale e regionale, dell'interesse faunistico venatorio e della rilevanza della loro presenza in Lombardia ed in particolare:

- Pavoncella e Combattente: sospensione del prelievo venatorio;

- Moriglione:

- caccia estesa tra il 17 settembre e il 31 gennaio 2024;
- carniere massimo giornaliero per cacciatore di 2 capi e carniere stagionale di 10 capi;
- prelievo da realizzarsi ai sensi di quanto previsto dal piano di gestione;
- possibilità di avvio della formazione dei cacciatori praticanti tale caccia agli acquatici.

- Moretta, considerato lo stato di conservazione europeo della popolazione nidificante ed italiano della specie, per la stagione venatoria 2023-24, il prelievo è subordinato alla attuazione delle seguenti azioni richieste da Ispra, che dovranno essere attuate nel primo triennio di applicazione al fine delle successive valutazioni da parte dell'Istituto:

- Stesura e attuazione di un piano regionale per il miglioramento ambientale degli habitat di Moretta e Moretta tabaccata che copra almeno il 10% delle zone umide della regione, scelte tra quelle già caratterizzate da idonea tipologia ambientale (es. Corine land cover 4.1.1, 5.1.2) e/o realizzazione di nuove zone umide specifiche per le esigenze ecologiche della Moretta e delle anatre tuffatrici affini da attuarsi attraverso, ad esempio, l'applicazione della misura SRA 26 – H26 della PAC 2023-2027;
- Restrizione del calendario venatorio della Moretta dal 1° novembre al 20 gennaio;
- La gestione del prelievo venatorio degli uccelli acquatici dovrà essere condotta nel rispetto del Regolamento UE 2021/57 in materia di restrizioni del piombo nelle munizioni;
- Stesura e attuazione di un piano di monitoraggio regionale della popolazione nidificante, se presente, di Moretta, Moretta tabaccata e Moriglione;
- Attuazione di un corso, validato da ISPRA e coordinato dall'Amministrazione regionale, sulla biologia, la conservazione e l'identificazione delle anatre tuffatrici italiane riservato ai cacciatori titolari o frequentatori di appostamento fisso agli acquatici che vorranno chiedere di prelevare la Moretta. La partecipazione a tale corso, con superamento di un esame finale, sarà condizionante la autorizzazione al prelievo. I suddetti cacciatori dovranno rendersi disponibili a fornire informazioni circa eventuali abbattimenti accidentali di Moretta tabaccata. Il carniere



Regione Lombardia

giornaliero dovrà essere comunicato al termine di ogni giornata di caccia all'ufficio regionale competente;

- Limite giornaliero di due capi e stagionale di cinque capi per cacciatore.
- Attuazione di un sistema efficiente di raccolta dei dati di carniere che permetta di far pervenire al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ecologica e ad ISPRA le informazioni sul prelievo attuato entro 90 giorni dal termine di ogni stagione venatoria. Esse, inoltre, devono essere in grado di monitorare costantemente l'andamento del prelievo venatorio di Moretta, anche organizzando specifici controlli randomizzati, effettuati da personale afferente ai corpi di polizia preposti alla vigilanza venatoria (guardie regionali, guardie provinciali, forestali regionali o CUFAA) presso gli appostamenti fissi autorizzati al prelievo durante la stagione venatoria. Al raggiungimento della quota annuale, il prelievo dovrà essere sospeso;
- Ogni tre anni, a partire dalla prima stagione venatoria, ISPRA valuterà la sostenibilità del prelievo attraverso un'analisi a livello nazionale dello stato di conservazione delle popolazioni nidificanti e svernanti di Moretta tabaccata e Moretta. Si valuteranno le azioni messe in atto nell'ambito dei piani di miglioramento ambientale (punto 4) sulla scorta di dati opportunamente prodotti ad ISPRA dalle regioni al termine di ciascun triennio;
- Tortora selvatica, carniere massimo giornaliero di 5 capi e stagionale di 15 capi in riferimento ad uno stock regionale stagionale predefinito.
- preapertura dal 1 al 16 settembre 2023 fino ad un massimo di tre giornate e caccia dal 17 settembre al 31 dicembre 2023. In caso di preapertura, ai sensi della l.r. 17/2004 disposta, previo parere ISPRA, dal competente dirigente della struttura regionale Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessata, la chiusura viene coerentemente adeguata anticipandola di pari periodo;
- attuazione di un sistema di raccolta tempestiva dei dati di prelievo e sospensione del prelievo in caso di superamento dei limiti del piano di gestione europeo e del suo AHM (Adaptative Harvest Management);
- prelievo venatorio massimo a livello regionale pari al 50% della media del prelievo effettuato nel periodo 2018-20, ovvero 465 capi;
- invio ad ISPRA dei dati di prelievo entro la stessa stagione di caccia;
- Allodola: riduzione del carniere a 10 capi giornalieri e 50 stagionali (gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore) e periodo di prelievo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023.
- Quaglia: riduzione del periodo di caccia tra il 17 settembre ed il 31 ottobre 2023 e carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari a 3 e 20 capi;
- Codone: riduzione del carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari a 5 e 25 capi;



Regione Lombardia

- Merlo: periodo di caccia della specie compreso tra il 17 settembre ed il 31 dicembre 2023, con riduzione del prelievo nel mese di settembre 2023 solo da appostamento e del limite di carniere giornaliero a 5 capi per cacciatore;
- Beccaccia: periodo di caccia dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024, con un carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari a 2 e 20 capi.

VISTA la richiesta di parere inviata a Ispra sulla proposta di calendario venatorio di Regione Lombardia per la stagione venatoria 2023/24, trasmessa con nota prot.n. M1.2023.55502 del 29 marzo 2023 acquisita al protocollo ISPRA con n. 16682;

PRESO ATTO della nota prot. N.0024164/2023 del 05/05/2023 (acquisita al prot. reg. M1.2023. M1.2023.0080043 del 08/05/2023), con cui ISPRA ha trasmesso il parere di competenza, e della nota prot. N.0026224/2023 del 16/05/2023 (acquisita al prot. reg. M1.2023.86416 del 16/5/2023), con cui ISPRA ha trasmesso integrazione a parere su calendario venatorio regionale stagione 2023/2024;

CONSIDERATO che, nei due suddetti pareri, ISPRA ha espresso quanto segue, relativamente ai contenuti da riferire al presente atto:

- *“Moriglione. Si prende atto dell'intendimento manifestato da codesta Amministrazione di prevedere il prelievo venatorio del Moriglione *Aythya ferina* in aderenza con quanto indicato a tal riguardo dal Piano di Gestione Nazionale la cui approvazione ufficiale dovrebbe avvenire probabilmente in tempi molto brevi. Infatti nell'ultima riunione della conferenza Stato/Regioni è stato trovato un accordo sulla redazione della bozza finale del Piano. Si suggerisce peraltro di anticipare la fine della caccia alla specie al 20 gennaio 2024 uniformandola in tal modo alla chiusura per gli altri acquatici (anatidi, limicoli e rallidi)”*;
- *“Moretta. Considerato lo stato di conservazione generale della Moretta *Aythya fuligula*, lo scrivente Istituto raccomanda di subordinare la possibilità di inserimento della specie nel calendario venatorio per la stagione 2023-2024 nelle regioni del Nord Italia, e quindi anche in Regione Lombardia, al recepimento delle indicazioni contenute nel report allegato al parere (Allegato 1)”*;
- *“Quaglia. La Quaglia *Coturnix coturnix*, specie migratrice regolare e svernante localizzata in Italia prevalentemente nelle regioni centrali e meridionali, è specie attualmente considerata in stato di conservazione sfavorevole nella Lista Rossa europea (NT “quasi minacciata”; BirdLife International 2021 ed è attualmente inclusa nella categoria SPEC 3 (“in declino a livello europeo”) (“European birds of conservation concern”, BirdLife International, 2017). Permane pertanto la necessità di adottare tutte le più opportune misure di tutela della specie e prevedere l'apertura della caccia al 1° ottobre 2023 onde preservare i pulli nelle fasi post riproduttive Hunttable bird species under the Birds Directive – scientific*



Regione Lombardia

overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Species accounts (versione 2021)”;

- “Combattente. Questo Istituto non ravvisa vi siano le condizioni minime necessarie per autorizzare un prelievo sostenibile nei confronti del Combattente *Calidris pugnax* nella regione Lombardia, nel rispetto delle indicazioni previste dalla Direttiva Uccelli”;

- “Pavoncella *Vanellus vanellus*. La specie è Vulnerabile secondo la European Red List of Birds 2021 con trend di popolazione in decremento, per la quale il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota di prot. n. 0039696 del 28 maggio 2020, in particolare per la parte che tratta gli aspetti di natura giuridica, richiede che la caccia alla specie venga sospesa al fine di evitare rischi di apertura di procedure d’infrazione da parte della Commissione Europea. Ciò detto si desidera informare che la redazione della bozza di Piano nazionale di gestione della specie da parte di questo Istituto è in fase di ultimazione e questa sarà inviata a breve agli stakeholders, ma ciò potrà avvenire anche compatibilmente con i tempi necessari per la discussione e l’approvazione di altri piani prodotti al committente (Moriglione, Fagiano di monte, Pernice rossa, Pernice sarda) per i quali la produzione di emendamenti da parte delle regioni, a cui ISPRA deve rispondere, è un processo ancora in atto”;

- “Apertura generale della caccia prima del 1° ottobre 2023. Come già evidenziato in occasione dell’espressione di precedenti pareri sul medesimo argomento, si ribadisce come risulta criticabile l’apertura generale della caccia al 17 settembre per *Starna*, *Fagiano*, *Pernice rossa*, *Quaglia*, *Allodola*, *Tordo bottaccio*, *Cesena*, *Tordo sassello*, *Folaga*, *Gallinella d’acqua*, *Porciglione*, *Canapiglia*, *Codone*, *Fischione*, *Germano reale*, *Alzavola*, *Mestolone*, *Marzaiola*, *Beccaccia*, *Beccaccino*, *Frullino* in quanto si produce un disturbo generato in particolare dovuto alla pratica della caccia in forma vagante con l’ausilio di cani in una fase ancora delicata del ciclo biologico. D’altra parte, invece la concentrazione in una data unica dell’apertura della caccia favorirebbe un più efficace svolgimento della vigilanza sull’attività venatoria. Pertanto, lo scrivente Istituto propone di prevedere un’unica apertura generale della caccia programmata a tutte le specie ornitiche e di piccola selvaggina in data non antecedente al 1 ottobre 2023 fatta eccezione per il prelievo di alcune specie, di seguito specificate, queste ultime esclusivamente nella forma dell’appostamento. L’apertura a inizio ottobre garantisce infatti un più completo sviluppo degli ultimi nati per alcune specie con fine periodo riproduttivo ritardato quali, per esempio tra le specie cacciabili, *Alzavola Anas crecca*, *Germano reale Anas platyrhynchos*, *Moretta Aythya fuligula*, *Mestolone Spatula clypeata*, *Starna Perdix perdix*, *Fagiano Phasianus colchicus*, *Allodola Alauda arvensis*, *Colombaccio Columba palumbus*, *Quaglia Coturnix coturnix*, *Porciglione Rallus aquaticus* e *Coturnice Alectoris graeca* (si veda *Hunttable bird species under the Birds Directive*



Regione Lombardia

– scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States - Species accounts (versione 2021). Fanno eccezione a quanto sopra esplicitato il Merlo *Turdus merula* per il quale è accettabile il prelievo venatorio a partire dalla terza domenica di settembre ma solo da appostamento e con un carnere massimo giornaliero di 5 capi per cacciatore”;

- “Turdidi e uccelli acquatici. Come richiamato precedentemente, l'art. 42, comma 2, lett. a) della L. n. 96/2010, che modifica l'art. 18 della L. n. 157/1992, prevede che l'esercizio venatorio sia vietato, per ogni singola specie, durante il ritorno al luogo di nidificazione, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4, art. 7, della Direttiva Uccelli. A tal proposito, la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 19 gennaio 1994 (Caso C-435/92) ha stabilito che “la data di chiusura della caccia agli uccelli migratori e alle specie acquatiche deve essere fissata secondo un metodo che garantisca la protezione completa di queste specie durante il periodo di migrazione prenuziale. I metodi che abbiano come obiettivo o come effetto di sottrarre una determinata percentuale di uccelli di una specie a detta protezione non sono conformi a tale disposizione. Per garantire il rispetto dell'art. 7, comma 4 della Direttiva Uccelli, la Commissione Europea nel 2001 ha riunito nel KCD le decadi di inizio e di fine del periodo riproduttivo e le decadi di inizio della migrazione prenuziale per ciascuno degli Stati Membri. Nel corso del 2018 è stato avviato un processo di aggiornamento di tali periodi che si è concluso al termine del 2021. Il KCD 2021 a titolo “Huntable bird species under the Birds Directive - Scientific overview of the periods of return to their rearing grounds and of reproduction in the Member States”, costituisce l'aggiornamento dei periodi di ritorno ai siti riproduttivi delle specie migratrici e di riproduzione nei vari Paesi europei in applicazione della Direttiva Uccelli a cui gli Stati membri sono chiamati a dare recepimento. Rispetto alla precedente versione, il KCD 2021 conferma le date italiane di inizio della migrazione prenuziale della maggior parte delle specie ornitiche cacciabili in Italia, mentre in quattro casi anticipa la decade di inizio della migrazione: per l'Alzavola *Anas crecca* è anticipata di una decade (attuale: II decade di gennaio), per la Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus* viene anticipata di tre decadi (attuale: III decade di gennaio), per il Tordo bottaccio *Turdus philomelos* è anticipata di una decade (attuale: I decade di gennaio) e per il Tordo sassello *Turdus iliacus* è anticipata di una decade (attuale: II decade di gennaio). Tali modifiche comportano la necessità di adeguare le date di chiusura della caccia nei calendari venatori delle Regioni e delle Province autonome. Considerando unicamente il disposto dell'art. 7, comma 4, della Direttiva Uccelli, si dovrebbe fissare il termine del prelievo al 31 dicembre per il Tordo bottaccio, al 10 gennaio per l'Alzavola e il Tordo sassello e al 20 gennaio per la Gallinella d'acqua. Tuttavia, nel definire le date di chiusura dei periodi di caccia va presa in considerazione la necessità di prevedere un'unica



Regione Lombardia

data di chiusura della caccia nel caso di gruppi di specie caratterizzate da un aspetto morfologico simile e/o che frequentano gli stessi ambienti (zone umide) e/o che vengono cacciate con modalità analoghe. Applicando quanto indicato nella citata Guida alla disciplina della caccia (si vedano in particolare i par. 2.6.6 e 2.6.20), sarebbe necessario fissare la data di chiusura in modo da tutelare le specie che iniziano più precocemente la migrazione di ritorno. Pertanto, i termini del prelievo al 31 dicembre per il Tordo bottaccio e al 10 gennaio per l'Alzavola andrebbero estesi rispettivamente a tutti i turdidi e agli uccelli acquatici legati alle zone umide (anatidi, rallidi e limicoli). Tuttavia, considerando i trend demografici del Tordo bottaccio e dell'Alzavola, che risultano stabili o in incremento a livello europeo secondo la recente Red-List redatta da BirdLife International (2021), si ritiene tecnicamente accettabile estendere per una decade la cacciabilità di queste due specie. Sulla base di tali valutazioni, questo Istituto è del parere che le date di chiusura della prossima stagione venatoria possano essere fissate al 10 gennaio 2024 per i tordi (Cesena *Turdus pilaris*, Tordo bottaccio e Tordo sassello) e al 20 gennaio 2024 per gli uccelli acquatici legati alle zone umide (anatidi, rallidi e limicoli);

- “Beccaccia. Visto quanto indicato dall'art. 1bis della L.R. n. 26/1993 e s.m.i. ed in considerazione della forte pressione venatoria a cui è sottoposta la Beccaccia *Scolopax rusticola* e della maggiore vulnerabilità che contraddistingue tale specie nella seconda metà dell'inverno, in particolare in presenza di avverse condizioni climatiche, ISPRA suggerisce, per la conservazione e la razionale gestione della specie, la chiusura della caccia al 31 dicembre 2023.

Un'eventuale estensione del periodo cacciabile sino al 10 gennaio 2024, periodo di inizio migrazione prenuziale secondo il documento “Key Concepts”, va subordinata ad una corretta gestione della specie basata su principi di sostenibilità e quindi ad una pianificazione del prelievo a partire da un'analisi dei dati dei capi abbattuti ed al monitoraggio della specie durante la fase di svernamento e di migrazione prenuziale, attraverso l'impiego di personale qualificato. La Regione Lombardia ha trasmesso a ISPRA i dati relativi alla lettura dei tesserini venatori e specificatamente degli abbattimenti di Beccaccia. Tuttavia, allo stato attuale non risultano disponibili informazioni sul monitoraggio della specie e quindi si ritiene che l'estensione del prelievo al 10 gennaio non sia attuabile. Per quanto concerne l'attendibilità delle date di inizio della migrazione prenuziale riportate nel KCD, si segnala che la decade indicata da ISPRA (gennaio II) è stata definita tramite l'analisi congiunta dei dati di inanellamento di stazioni attive sul territorio italiano e dati di carriera trasmessi da alcune Regioni. L'inizio della migrazione a gennaio è stato confermato anche dal modulo sui tempi di migrazione delle specie cacciabili (Bairlein et al. 2022) dell'Atlante Europeo della Migrazione. In tale modulo, peraltro, l'inizio dei movimenti migratori per l'Italia coincide con l'inizio di gennaio (gennaio I)”;



Regione Lombardia

-“Allodola. Relativamente all'applicazione del “Piano di gestione nazionale per l'Allodola”, si osserva che la Regione Lombardia ha trasmesso regolarmente i dati relativi alla lettura dei tesserini venatori e specificatamente degli abbattimenti di Allodola successivamente all'approvazione del Piano di gestione della specie. lo scrivente Istituto ritiene che si possano confermare i carnieri giornaliero e stagionale di 10 e 50 allodole come attualmente previsto nella bozza di calendario venatorio regionale. Nondimeno si invita codesta Amministrazione ad adottare tutte le misure previste dal Piano di gestione nazionale. In particolare, in attuazione delle azioni per la conservazione, l'ampliamento e il miglioramento dell'habitat dell'Allodola indicate nel Piano, dovrebbero essere avviate attività specifiche per l'habitat della specie. Si evidenzia infatti che dati inviati da Codesta Amministrazione si riferiscono a misure agro-ambientali finanziate dal PSR a favore genericamente della biodiversità di ambiti agropastorali di cui potrebbe beneficiare anche l'Allodola”;

DATO ATTO della proposta di corso di formazione per i cacciatori interessati al prelievo venatorio della moretta, trasmessa ad ISPRA in data 25.05.23 prot. MI.0036934-2023 nonché della risposta dell'Istituto pervenuta con Prot. N.0036934-2023 del 05/07/23, nella quale viene ribadito: *“Si rammenta che l'attuazione di un corso per il riconoscimento delle morette costituisce uno dei dieci punti indicati nel documento allegato al parere ISPRA sul calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2023-2024, la cui piena e completa attuazione risulta necessaria per consentire il prelievo venatorio della Moretta in regione Lombardia.”;*

VALUTATO, pertanto, non essendo sufficiente per il prelievo della moretta l'organizzazione e lo svolgimento del predetto corso di formazione, che non tutte le azioni previste nell'allegato del parere di ISPRA, prot. N.0024164/2023 del 05/05/2023, acquisita al prot. reg. M1.2023. M1.2023.0080043 del 08/05/2023, possono essere organizzate e programmate in tempo utile per la stagione venatoria 2023/2024, tra le quali, in particolare:

- Stesura e attuazione di un piano regionale per il miglioramento ambientale degli habitat di Moretta e Moretta tabaccata che copra almeno il 10% delle zone umide della regione, scelte tra quelle già caratterizzate da idonea tipologia ambientale (es. Corine land cover 4.1.1, 5.1.2) e/o realizzazione di nuove zone umide specifiche per le esigenze ecologiche della Moretta e delle anatre tuffatrici affini da attuarsi attraverso, ad esempio, l'applicazione della misura SRA 26 – H26 della PAC 2023-2027;
- Stesura e attuazione di un piano di monitoraggio regionale della popolazione nidificante, se presente, di Moretta, Moretta tabaccata e Moriglione;
- Attuazione di un sistema efficiente di raccolta dei dati di carnieri che permetta



Regione Lombardia

di far pervenire al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e ad ISPRA le informazioni sul prelievo attuato entro 90 giorni dal termine di ogni stagione venatoria. Esse, inoltre, devono essere in grado di monitorare costantemente l'andamento del prelievo venatorio di Moretta, anche organizzando specifici controlli randomizzati, effettuati da personale afferente ai corpi di polizia preposti alla vigilanza venatoria (guardie regionali, guardie provinciali, forestali regionali o CUFAA) presso gli appostamenti fissi autorizzati al prelievo durante la stagione venatoria. Al raggiungimento della quota annuale, il prelievo dovrà essere sospeso;

VALUTATO per quanto attiene ai contenuti del parere ISPRA relativamente alla data di inizio e termine del prelievo venatorio, nonché ai limiti di carniere, di esprimere le seguenti considerazioni specie specifiche:

Merlo:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=turdus%20merula&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante. In Italia è stabile sul lungo termine come nidificante;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- in Lombardia la specie è in aumento in quasi tutti i settori regionali, in particolare in quelli pianiziali (Calvi G., Vitulano S. 2022);
- il periodo di caccia per la specie è previsto dall'art. 3 della l.r. 17/04;
- il carniere giornaliero e stagionale è previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;
- il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia nei Key Concepts è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui è previsto l'inizio del prelievo;
- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla seconda decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;
- si prevede il prelievo tra il 17 settembre ed il 31 dicembre 2023, con prelievo nel



Regione Lombardia

mese di settembre da appostamento con limite massimo di carniere giornaliero di 5 capi per cacciatore;

Tordo bottaccio:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22708822/132076619>);

In base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante; Nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata LC: a minor preoccupazione;

In Lombardia la specie è presente come nidificante e migratrice con una popolazione riproduttiva in evidente incremento (Calvi G., Vitulano S. 2022);

- la normativa vigente a livello nazionale (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- la normativa vigente in Lombardia (l.r. 17/04, art. 3), prevede la caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre. La data di chiusura della caccia è quindi anticipata in Lombardia rispetto al territorio nazionale;

- il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia nei Key Concepts, è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui è previsto l'inizio del prelievo;

- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla prima decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;

-si prevede il prelievo compreso tra il 17 settembre ed il 31 dicembre 2023;

Tordo sassello:

- alla specie è riconosciuto uno stato in diminuzione e quasi minacciato (NT: Near Threatened) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22708819/110990927>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea in declino ed a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- il periodo di caccia per la specie è previsto dall'art. 3 della l.r. 17/04;

- il carniere giornaliero e stagionale è previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;



Regione Lombardia

- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui alla terza domenica di settembre sul territorio regionale, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;
- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla seconda decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una 'sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;
- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024;

Cesena:

- alla specie è riconosciuto uno stato stabile ed a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22708819/110990927>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è sicuro ed a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- il periodo di caccia per la specie è previsto dall'art. 3 della l.r. 17/04;
- il carniere giornaliero e stagionale è previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;
- il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia nei Key Concepts, è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui è previsto l'inizio del prelievo;
- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla seconda decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;
- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024;

Beccaccino:



Regione Lombardia

- alla specie è riconosciuto uno stato in diminuzione ma a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22693097/155504420>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) ma *Declining* come nidificante;
- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1980- 2018 è in moderato incremento;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono stabili (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46> ;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui alla terza domenica di settembre sul territorio regionale, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;
- relativamente al periodo di migrazione prenuziale la specie migra a partire da febbraio;
- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024;

Frullino:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22693133/86640472>);
- in base al reporting art 12 (https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Lymnocyptes+minimus&reported_name=) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) e *Secure* come nidificante;
- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1970-2018 è stabile;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui sul territorio regionale alla terza domenica di settembre, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la



Regione Lombardia

piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;

-relativamente al periodo di migrazione prenuziale la specie migra a partire da febbraio;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024;

Gallinella d'acqua:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/62120190/155506651>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1991-2018 è in moderato incremento;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 è in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile:

<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) la specie è in apparente declino moderato; vista la difficoltà di censire accuratamente la specie, ogni stima va considerata con cautela;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla terza decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;



Regione Lombardia

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

Folaga:

- alla specie è riconosciuto uno stato in incremento e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=fulica>)

[%20atra&searchType=species](https://www.iucnredlist.org/search?query=fulica));

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento sul lungo termine come nidificante e stabile nel lungo termine come svernante;

- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1987-2018 è stabile;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato declino (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) la specie è in declino moderato, con cospicua diminuzione; nel 2023 la situazione appare un po' meno critica rispetto al biennio precedente;

- i dati sopraindicati, in particolare per la situazione riproduttiva europea e per quella svernante della flyway di riferimento, nonché per quella nidificante e svernante in Italia secondo i dati del reporting art. 12, indicano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di crescita della popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di luglio, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla terza decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello



Regione Lombardia

della caccia, è considerata una sovrapposizione “teorica” o “potenziale” (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l’attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo esercitabile solo da appostamento;

Porciglione:

alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22725141/155533298>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell’Unione Europea sconosciuto (LC: Least Concern) come nidificante;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato declino (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l’arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti “Key Concepts” il termine del periodo di riproduzione indicato per l’Italia è la seconda decade di settembre, tempistica in parziale sovrapposizione con la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l’apertura della caccia;

- si considera in tal caso la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo della riproduzione indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento guida interpretativa alla Direttiva Uccelli paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione “teorica” o “potenziale” (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l’attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l’incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione “reale”;

- relativamente al periodo di migrazione prenuziale la specie migra a partire da febbraio;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal



Regione Lombardia

20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

Germano reale:

- alla specie è riconosciuto uno stato in incremento e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680186/59959879>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a

minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante e come svernante nel lungo termine;

- nella flyway di riferimento Northern Europe/West Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1967-2018 è in moderato incremento;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) l'andamento del totale rilevato per la specie mostra un trend stabile;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla prima decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024, visto il favorevole stato di conservazione della specie sia come nidificante che come svernante, come sopra illustrato. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il



Regione Lombardia

prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

Alzavola:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20crecca&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante e svernante;
- nella flyway di riferimento W Siberia & NE Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1986-2018 è in moderato incremento;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata in pericolo (EN: Endangered) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in forte incremento (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) l'andamento del numero complessivo di individui censiti mostra un aumento della consistenza svernante della specie;
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la prima decade di settembre, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;
- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla seconda decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;
- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024, visto il favorevole stato di conservazione della specie sia come nidificante che come svernante, come sopra illustrato. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il



Regione Lombardia

prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

Codone:

- alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20acuta&searchType=species>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è minacciato (EN: Endangered) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;

- nella flyway di riferimento W Siberia, NE & E Europe/S Europe & West Africa (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1991-2018 è in moderato incremento;

- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata in categoria Non Applicabile (NA, Not Applicable), definizione adottata quando la specie in oggetto non può essere inclusa tra quelle da valutare (ad esempio se la sua presenza nell'area di valutazione è marginale, rispetto all'areale della specie);

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2022) Il Codone è sempre risultato presente sul territorio regionale con poche unità, la cui variazione di entità risulta talmente fluttuante da non essere, al momento, esplicativa sullo stato delle sue popolazioni;

in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) l'andamento della specie mostra un trend con un andamento incerto anche a causa del numero di individui sempre limitato.

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui nelle zone di caccia alla terza domenica di settembre, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell'anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell'indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;

- tenuto conto di quanto indicato nel parere ISPRA sopra citato relativamente alla adozione di un caniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore;

- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla



Regione Lombardia

terza decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione “teorica” o “potenziale” (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l’attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento. Il limite di carniere giornaliero e stagionale per cacciatore è fissato in 5 e 25 capi;

Fischione:

alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale

(<https://www.iucnredlist.org/species/22680157/111892532>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato

nell’Unione Europea è minacciato (VU: Vulnerable) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;

- nella flyway di riferimento W Siberia & NE Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1983-2018 è stabile;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M., Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) il numero di individui di Codone complessivamente rilevati conferma, nel contesto di generale incertezza, un apparente calo dopo il 2017, coerente con la situazione a livello nazionale ed europeo;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l’arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti “Key Concepts” la specie non nidifica in Italia, e la presenza di eventuali individui nelle zone di caccia alla terza domenica di settembre, è sicuramente da ricondurre, anche per soggetti nati nell’anno, ad esemplari con la piena capacità di volo a significare, come indicato nel Volume 1 dei vigenti Key Concepts, il raggiungimento dell’indipendenza, il più completo sviluppo degli ultimi nati e quindi la fine del periodo della riproduzione;

- relativamente al periodo di migrazione prenuziale la specie migra a partire da



Regione Lombardia

febbraio;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

Mestolone:

- alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680247/153875944>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea quasi minacciato (NT: Near threatened) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;

- nella flyway di riferimento W Siberia, NE & E Europe/S Europe & West Africa (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1988-2017 è in moderato incremento;

- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);

- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) il numero di individui di Codone mostrato dal numero complessivo di individui rilevati, conferma l'incremento della specie, con abbondanza più alta registrata nel corrente anno.;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà attuabile solo da appostamento;

Marzaiola:

- alla specie è riconosciuto uno stato di specie in diminuzione ma LC: Least Concern, a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680157/166199138>);

- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è minacciato (VU: Vulnerable);

- nella flyway di riferimento W Siberia, NE & E Europe/S Europe & West Africa (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1991-2018 è in stato quantitativo incerto;



Regione Lombardia

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;
- relativamente al periodo di migrazione prenuziale la specie migra a partire da febbraio;
- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

Canapiglia:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20strepera&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante; nella flyway di riferimento North-east Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1970-2018 è in moderato incremento;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019 la specie è considerata NT: Near threatened, cioè la categoria che indica le specie non in categoria di minaccia;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in forte incremento (Zenatello M, Baccetti N. e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Brambilla et al. 2023) Si conferma un aumento sul lungo

termine (incremento moderato significativo), accompagnato da un calo negli ultimi due inverni;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la terza decade di luglio, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;
- relativamente al periodo di migrazione prenuziale, la specie migra a partire dalla terza decade di gennaio, pertanto la sovrapposizione di una decade del periodo



Regione Lombardia

della migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts con quello della caccia, è considerata una sovrapposizione “teorica” o “potenziale” (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, come indicato dal documento Guida interpretativa, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9;

- si prevede il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

Beccaccia:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;

- secondo la classificazione IUCN alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale ([https://www.iucnredlist.org/search? query=scolopax%20rusticola&searchType=species](https://www.iucnredlist.org/search?query=scolopax%20rusticola&searchType=species));

- secondo il Report Art.12 della Direttiva, in UE (<https://natureart12.eionet.europa.eu/article12>) la specie nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern), quindi si può affermare che l'attività venatoria in Italia ed Europa non ha causato alcun effetto negativo sulla specie e la sua conservazione a tutti i livelli biogeografici;

- nella pubblicazione Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 uccelli d'Italia Quad. Cons. Natura,16, Min. Ambiente - Istituto Nazionale della Fauna selvatica, Andreotti afferma che "I movimenti pre-riproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile";

- nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004, tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, riportano che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;

- lo studio recente sulla migrazione della Beccaccia, eseguito con la tecnologia della telemetria satellitare, presentato al Congresso Internazionale del Gruppo di Lavoro su Beccaccia e Beccaccini di Wetlands International “Migration and movements of Eurasian Woodcock Scolopax rusticola wintering in Italy: results of a five - year project based on satellite tracking” (Tedeschi et al., 2017), ha dimostrato che la migrazione pre nuziale della specie in Italia si verifica a partire dalla prima decade di marzo;

- lo studio pubblicato nel 2019 sulla rivista Current Zoology dal titolo “Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock”, che riassume tutti i risultati della ricerca compiuta con la telemetria satellitare, dimostra



Regione Lombardia

e conferma che le partenze per la migrazione prenuziale non avvengono prima dell'ultima decade di febbraio. La pubblicazione sopra citata, riguardante uno studio con la telemetria satellitare svolto dal 2010 al 2018 ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale della beccaccia cominciano in Italia, Piemonte incluso, all'inizio di marzo con possibili anticipi alla fine di febbraio. I risultati recenti della continuazione dello studio, oggi in atto fra Federcaccia - Amici di Scolopax e Università di Milano (dal 2019 e oggi in corso) ha dimostrato che ben 21 partenze per la migrazione prenuziale di beccacce marcate in dicembre in Italia con trasmettitore satellitare o GPS-GSM, sono avvenute a partire dall'inizio di marzo, confermando così i dati presenti nella pubblicazione di Current Zoology e il fatto che nel mese di gennaio non avvenga l'inizio della migrazione (Università di Milano Relazione attività 2019- 20 e 2020-21);

- la caccia alla Beccaccia in Lombardia, ai sensi della l.r. 26/93 art. 40, comma 1-bis è consentita fino al 31 gennaio, nei soli ATC e nelle sole giornate di sabato e domenica;

- con il Decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, Agricoltura di montagna, Uso e tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5.07.2021 "Approvazione del protocollo "Meteo Beccaccia" in attuazione del 'Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi' di ISPRA", relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di "ondate di gelo", si è prevista una specifica tutela della specie in occasione di eventi climatici sfavorevoli;

- tenuto conto anche che sono in fase di definizione specifiche azioni per il monitoraggio della Beccaccia in tutte le realtà territoriali interessate e dei relativi corsi di formazione, nonché la mappatura delle principali aree di svernamento della specie;

- secondo i vigenti "Key Concepts" il termine del periodo di riproduzione indicato per l'Italia è la seconda decade di agosto, tempistica ampiamente precedente la terza domenica di settembre, data in cui si prevede l'apertura della caccia;

- secondo i vigenti "Key Concepts" l'inizio del periodo di migrazione prenuziale ha luogo dalla seconda decade di gennaio, ma come definito dal documento "Key Concepts", alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9), secondo anche quanto emerge dalla citata nota dell'ISPRA (con prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010) in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così



Regione Lombardia

come modificata dalla legge comunitaria 2009, art.42" secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key

Concepts". Tale elemento pare ancora più sostenibile considerando la latitudine della Lombardia;

- per le motivazioni suddette si prevede il prelievo della specie dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 con un carniere giornaliero e stagionale per cacciatore pari a 2 e 20 capi, e che nel mese di gennaio 2024, il prelievo venatorio della specie sia consentito nei soli ATC e nelle sole giornate di sabato e domenica;

RITENUTO altresì che le prescrizioni di cui al Decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima, Struttura Natura e Biodiversità N. 10571 del 12/07/2023 ad oggetto: "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2023-2024, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.", sopra richiamato, siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2023/2024 nel territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, ivi individuate;

VISTI l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", e, in particolare, il comma 2, secondo cui i provvedimenti dei dirigenti possono essere avocati dal direttore competente, per ragioni di necessità ed urgenza che devono essere adeguatamente motivate e i provvedimenti organizzativi della XI e XII Legislatura;

DATO ATTO che il calendario venatorio di Regione Lombardia è costituito dalle previsioni della l.r. 17/2004 e da una pluralità di provvedimenti successivi, che, necessariamente, devono essere coordinati tra loro. Tra questi provvedimenti rientrano le "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2023/2024", adottate con DGR n. 685 del 17/07/2023 e il decreto di riduzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 L.R. 17/2004, del prelievo di alcune specie di avifauna, oggetto del presente provvedimento;

CONSIDERATO che con DGR n. 628 del 13 luglio 2023 sono stati stabiliti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni Generali e sono stati nominati i dirigenti incaricati sui vari uffici e che questo ha comportato interventi di modifica del sistema informativo interno (EDMA) che, sino ad avvenuto aggiornamento, consente la firma degli atti ai soli Direttori Generali;

RITENUTO urgente adottare il presente provvedimento, essendo necessario portare tempestivamente a conoscenza dei soggetti interessati le disposizioni che



Regione Lombardia

regolano lo svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, consentendone una lettura coerente;

VALUTATO pertanto di avocare l'adozione del presente provvedimento alle proprie competenze;

DECRETA

1. di prevedere, per la stagione venatoria 2023-2024, per il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, la riduzione del prelievo come segue:

- Moretta, Combattente e Pavoncella, sospensione del prelievo;

- Moriglione:

- caccia estesa tra il 17 settembre e il 31 gennaio 2024 ai sensi del piano di gestione nazionale e dal 20 al 31 gennaio esercitabile solo da appostamento;
- carniere massimo per cacciatore pari a 2 capi giornalieri e 10 stagionali;

- Allodola:

- prelievo venatorio dal 1 ottobre al 31 dicembre 2023;
- carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;
- i prelievi fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per cacciatore;

- Tortora selvatica:

- carniere massimo per cacciatore pari a 5 capi giornalieri e a 15 stagionali in riferimento ad uno carniere regionale stagionale predefinito pari a 465 capi;
- preapertura dal 1 al 16 settembre 2023 fino ad un massimo di tre giornate e caccia dal 17 settembre al 31 dicembre 2023. In caso di preapertura, ai sensi della l.r. 17/2004 disposta dal competente dirigente della struttura regionale Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca interessata, previo parere ISPRA, la chiusura viene coerentemente adeguata anticipandola di pari periodo;

attuazione di un sistema di raccolta tempestiva dei dati di prelievo e sospensione del prelievo in caso di superamento dello stock regionale predefinito;

- ogni cacciatore che prelevi esemplari di Tortora selvatica dovrà provvedere giornalmente a comunicare via e-mail alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, all'indirizzo faunisticovenatorio@regione.lombardia.it, l'avvenuto abbattimento indicando il numero dei capi abbattuti e l'ATC o il CAC dove è stato effettuato il prelievo;

- la Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, attraverso il monitoraggio giornaliero del numero di capi abbattuti verificherà che non venga superato il carniere complessivo regionale e procederà ad informare tutti i soggetti interessati non appena la quota di capi previsti sia pari all'80 % del carniere regionale stagionale predefinito, mediante comunicazione sul portale



Regione Lombardia

regionale www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale e a bloccare il prelievo mediante specifico provvedimento di sospensione al raggiungimento della carriera regionale stagionale predefinito per la specie;

- Quaglia:

- carriere massimo per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e a 20 stagionali nel periodo dal 17 settembre al 31 ottobre 2023;

- Merlo:

- prelievo compreso tra il 17 settembre ed il 31 dicembre 2023, con prelievo nel mese di settembre da appostamento e carriere massimo giornaliero di 5 capi per cacciatore;

- Tordo sassello e Cesena prelievo è consentito tra il 17 settembre 2023 e il 20 gennaio 2024;

- Codone:

- carriere massimo per cacciatore pari a 5 capi giornalieri e a 25 stagionali. Nel periodo dal 20 gennaio al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento ;

- Beccaccia:

- prelievo consentito dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 con un carriere massimo per cacciatore pari a 2 capi giornalieri e a 20 stagionali. Nel mese di gennaio 2024 il prelievo venatorio della specie sarà consentito esclusivamente negli ATC e nelle sole giornate di sabato e domenica;

- Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Fischione, Mestolone, Marzaiola, Canapiglia

- prelievo consentito dal 17 settembre al 31 gennaio 2024. Nel periodo dal 20 gennaio al 31 gennaio 2024, il prelievo sarà esercitabile solo da appostamento;

2. che le prescrizioni di cui al Decreto relativo alla valutazione d'incidenza N. 10571 del 12/07/2023 ad oggetto: "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2023-2024, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.", siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2023/2024 nel territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, secondo le modalità ivi individuate;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi www.agricoltura.regione.lombardia.it.

IL DIRIGENTE

ANDREA MASSARI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.